

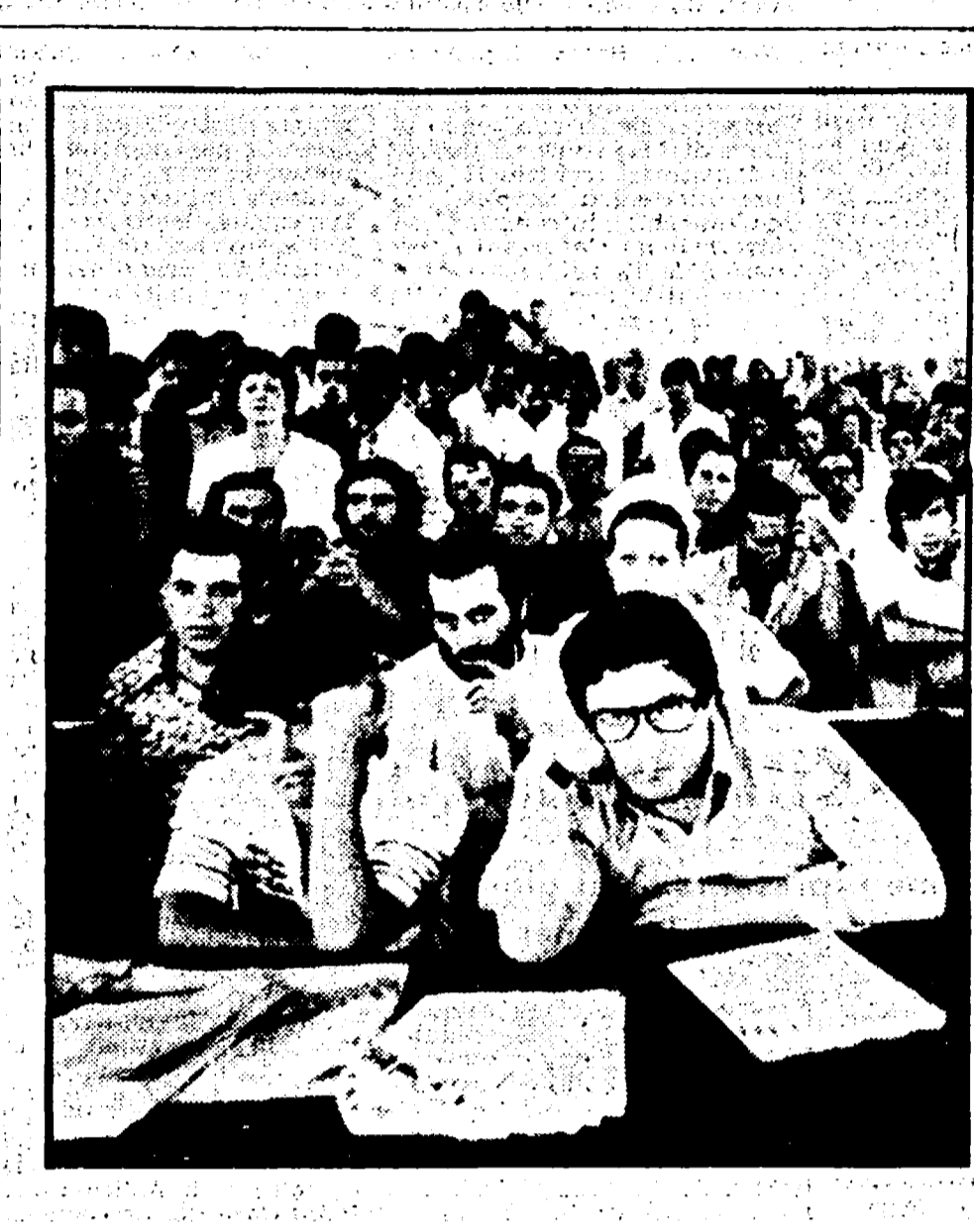
Un documento della segreteria regionale della CGIL

I punti d'attacco del sindacato di fronte alla ripresa d'autunno

Rilevata la gravità della situazione testimoniata anche dal numero degli iscritti alle liste del preavvicinamento - Un rilancio della lotta dei lavoratori occupati al fianco dei giovani e dei disoccupati

In vista della ripresa d'autunno che comporta scadenze importanti per il movimento sindacale di fronte ai gravi problemi che travagliano la Campania, la segreteria regionale della CGIL ha condotto un primo esame della situazione sindacale prendendo atto dello stato di fatto alla scadenza di 136.163 giovani nelle liste di preavvicinamento al lavoro dei quali 41.945 sono concentrati nella sola città di Napoli.

aperte della siderurgia e dell'industria alimentare deve respingere ogni visione difensiva e municipalistica e rivendicare con la massima unità ed energia la costruzione di una politica programmatica che abbia nella definizione delle politiche e degli investimenti del sistema produttivo di riconversione dei settori produttivi i suoi punti di forza.



Gli alimentaristi in lotta ieri alla Cirio

C'erano i lavoratori dell'Irpinia Carne di Avellino della Ternare Sud di Benevento, 400 della Motta di Fuorigrotta che rischiano il posto di lavoro e i braccianti della pianura del Sele. Terzi mattina la sala mensa della Cirio di S. Giovanni a Teduccio era gremita da centinaia di lavoratori che hanno convocato un'assemblea - così come riportiamo anche in altra parte del giornale - in occasione dello sciopero nazionale di 4 ore delle aziende di partecipazione statale del settore alimentare.

NELLA FOTO: un'immagine dell'assemblea.

Incerto, buio, non roseo. Ecco come il segretario della CGIL di Napoli, Michele Viscardi, vede questo autunno. «Prima di tutto - spiega - perché registriamo una assenza di decisioni, sia per quanto riguarda i programmi di ristrutturazione, sia per gli investimenti».

Quale autunno per l'economia della Campania / 4

«Ora l'industria pubblica dovrà fare le sue scelte»

E' essenziale - sostiene Michele Viscardi, segretario della CISL - la riforma delle Partecipazioni Statali - In ritardo anche gli investimenti Fiat - I nuovi compiti della Regione

«Invece è proprio la crisi - continua - che deve costituire l'occasione per il Mezzogiorno di vedersi assegnato un ruolo di rilievo nello sforzo di riequilibrio economico e territoriale».

«Ma veniamo alle cose da fare, alle soluzioni da indicare, in uno sforzo che, per la gravità della situazione, non può essere del tutto originale».

Depuratore foce Sarno: tra 15 giorni la decisione

La localizzazione dell'impianto alla foce del fiume Sarno, da realizzare nell'ambito del progetto di depurazione del disingannamento del Golfo di Napoli, è stata oggetto di un approfondito esame presso la speciale commissione contraria per gli interventi straordinari in Campania.

Alla riunione ha anche partecipato una delegazione di amministratori del Comune di Torre Annunziata, guidata dal sindaco Vitiello e l'assessore comunale di Castellammare di Stabia, Buondanno.

Da parte di tutti gli intervenuti è stata manifestata la più ampia disponibilità a pervenire alla soluzione migliore.

Da domani via Salvatore Rosa riaperta al traffico

L'assessore alla Polizia Urbana, Giancarlo De Santis, rende noto che a partire da domani verrà ripristinato, su mezza carreggiata, il traffico veicolare in via Salvatore Rosa nel tratto interessato dallo stabile dissestato e compreso tra piazza Mazzini e via San Mandato. A scopo prudenziale in detto tratto saranno ridotti i limiti di velocità per i veicoli a 10 km/h.

Antisegregazione degli albergatori di Sorrento

Un grave comportamento antisindacale è stato adottato dall'Associazione sorrentina degli albergatori che ha rifiutato di tenere l'incontro fissato con le organizzazioni sindacali di categoria per definire l'entità delle maggiorazioni sindacali previste con l'accordo firmato il 2 luglio scorso.

In seguito al rifiuto di mantenere gli impegni, le organizzazioni di categoria hanno chiamato alla mobilitazione i lavoratori albergatori di tutta la penisola sorrentina, promuovendo assemblee in tutti i posti di lavoro.

Un ordine del giorno di solidarietà è stato approvato dal consiglio comunale di Sorrento e una riunione, per trovare una mediazione sulla questione, è stata convocata dalla giunta comunale.

ARRESTATO A PORTICI SPACCIATORE DI BANCONOTE FALSE

Vincenzo Rezzuti, un trentaseienne abitante a S. Giorgio a Cremano, è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri a Portici in piazza Pelli in quanto spacciava banconote false. L'uomo, che nel borgo aveva ben 5 pacchetti da decimo bancote da 100 lire false, era già ricercato in quanto era stato condannato per emissione di assegni a vuoto a trentatré giorni di carcere.

Riunione all'Annona sul problema degli aumenti

Prezzi: i commercianti chiedono severità contro gli speculatori

Del tutto ingiustificati i costi di alcuni generi - Chiesta la sospensione delle licenze per gli esercenti che superano i prezzi che vengono stabiliti dal Comune

L'aumento assurdo dei prezzi di alcuni generi alimentari - frutta, ortaggi, patate - è ingiustificato; gli stessi commercianti chiedono che quegli esercenti che non si adeguano ai prezzi concordati amministrativi vengano sospesi dalla licenza commerciale.

Da parte dell'amministrazione è venuta la sollecitazione - espressa da Locorotondo ad affidarsi all'azione che si intende intraprendere per frenare gli aumenti dei prezzi: l'assessore ha precisato che esiste già un documento preliminare che entro pochi mesi si avrà quello definitivo da parte della commissione incaricata di elaborare il piano di sviluppo ed adeguamento della rete commerciale, in modo che il consiglio comunale possa discutere e decidere. E' un fine immediato: l'entrata in funzione dell'ente comunale di approvvigionamento, che rappresenta uno strumento per attuare con la collaborazione e i suggerimenti delle categorie commerciali - una politica di freno e contenimento dei prezzi sui generi di prima necessità.

Nel corso della discussione - che ha visto numerosi interventi - i commercianti hanno fatto rilevare che l'aumento dei prezzi genera una flessione nelle vendite e che i dati statistici del '76 mettono in evidenza che gli aumenti più pesanti si sono avuti per la merce all'ingrosso (31,5%) mentre più lievi sono stati quelli al minuto (22%).

Nell'incontro è stato anche sollecitato un intervento presso il governo, perché corregga alcune contraddizioni dell'ATIA, ed è stato chiesto che il comitato provinciale prezzi, prima di decidere aumenti per generi come latte e pasta, consulti le associazioni di categoria e il Comune. Altra richiesta è che si attuino forme di incentivazione finanziaria a favore dei commercianti che si impegnano a rispettare le norme concordate i prezzi con il Comune.

Al termine l'assessore ha annunciato che si procederà, sempre con il contributo e il suggerimento delle categorie interessate, ad azioni concrete per arginare e contenere nei limiti del possibile gli aumenti che, giustamente, preoccupano sia la cittadinanza che l'amministrazione comunale. Nelle prossime settimane la riunione sarà ripetuta; nel frattempo verrà chiesto alla Regione e al prefetto (che è presidente del comitato provinciale prezzi) un approfondimento delle questioni relative al carovita.

Decopon: cassa integrazione da 3 anni

No alla cassa integrazione: su questa parola d'ordine hanno manifestato ieri mattina i 310 lavoratori della Decopon, fabbrica di laminati plastici di Ponticelli, che ha visto numerosi interventi - i commercianti hanno fatto rilevare che l'aumento dei prezzi genera una flessione nelle vendite e che i dati statistici del '76 mettono in evidenza che gli aumenti più pesanti si sono avuti per la merce all'ingrosso (31,5%) mentre più lievi sono stati quelli al minuto (22%).

«No alla cassa integrazione»: su questa parola d'ordine hanno manifestato ieri mattina i 310 lavoratori della Decopon, fabbrica di laminati plastici di Ponticelli, che ha visto numerosi interventi - i commercianti hanno fatto rilevare che l'aumento dei prezzi genera una flessione nelle vendite e che i dati statistici del '76 mettono in evidenza che gli aumenti più pesanti si sono avuti per la merce all'ingrosso (31,5%) mentre più lievi sono stati quelli al minuto (22%).

«No alla cassa integrazione»: su questa parola d'ordine hanno manifestato ieri mattina i 310 lavoratori della Decopon, fabbrica di laminati plastici di Ponticelli, che ha visto numerosi interventi - i commercianti hanno fatto rilevare che l'aumento dei prezzi genera una flessione nelle vendite e che i dati statistici del '76 mettono in evidenza che gli aumenti più pesanti si sono avuti per la merce all'ingrosso (31,5%) mentre più lievi sono stati quelli al minuto (22%).

«No alla cassa integrazione»: su questa parola d'ordine hanno manifestato ieri mattina i 310 lavoratori della Decopon, fabbrica di laminati plastici di Ponticelli, che ha visto numerosi interventi - i commercianti hanno fatto rilevare che l'aumento dei prezzi genera una flessione nelle vendite e che i dati statistici del '76 mettono in evidenza che gli aumenti più pesanti si sono avuti per la merce all'ingrosso (31,5%) mentre più lievi sono stati quelli al minuto (22%).

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO Oggi sabato 10 settembre 1977. Onomastico: Nicola (domani: Proto). BOLLETTINO DEMOGRAFICO Nati 57; richieste di pubblicazione 32; matrimoni religiosi 21; matrimoniali civili 1; decessi 61. NOZZE Si uniscono oggi in matrimonio i compagni Giovanna Galeone e Antonio Leone. Ai novelli sposi giungono gli auguri dei compagni della sezione S. Carlo Arena e della LUTTO E' morto il compagno Antonio Prataruolo. Alla moglie, ai figli e ai genitori, giungono le condoglianze dei compagni della sezione S. Carlo Arena e della redazione dell'Unità.

VISITA DI GOMEZ E' il Presidente del Consiglio regionale, Mario Gomez di Agala, ha ricevuto la visita di cortesia l'ammiraglio di

squadra Aldo Baldini, comandante in capo del dipartimento marittimo del Basso Tirreno. FARMACIE DI TURNO POMERIDIANO Nati 57; richieste di pubblicazione 32; matrimoni religiosi 21; matrimoniali civili 1; decessi 61.

Luigi 5; calta Ponte Casanova 30; Stella S.C. Arena via Foria 201; via Materdei 72; corso Garibaldi 218; Coll'Amirelli, Coll'Amirelli, 249; via Arenella, via Piscicelli 138; piazza Leonardo 28; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via D. Fontana 37; via Simone Martini 90; Fuorigrotta, piazza Antonello Colonna 21; Seccavo, via Epomeo 154; Milano-Secondo Milano, corso Secondigliano 174; Biagnano, via S. Silla 65; Ponticelli, viale Margherita; Poggioreale, via Stadera a Poggioreale 139; Pusillipio, via Marconi 120; Pianura, via Provinciale 13; Chiaiano, corso Chiaiano 25; Maranello; Piscinella.

NUMERI UTILI Guardia medica comunale, prefettura tel. 41.50.31. Ambulanza comunale gratuita per il trasporto esclusivamente di malati infettivi orario 8-20, gratuita, notturna, festiva telefonata 41.12.44.

Ancora chiuso il parco della Mostra

Il parco della Mostra d'Oltremare resta ancora chiuso. L'iniziativa dei cittadini di Fuorigrotta, ma anche di altre zone della città, che nei mesi scorsi, attraverso originali manifestazioni, indusse la giunta comunale a stipulare una convenzione per la riapertura del bellissimo parco in concreto non ha ancora ottenuto il suo scopo.

«E' un pericolo reale - risponde Viscardi - e, specialmente se non si esce fuori da una concezione subalterna e assistenziale dell'intervento statale nell'economia. E per questo diventa essenziale la riforma delle partecipazioni statali».

«Il fatto è però - continua - che non bisogna intendere in modo assetico questo intervento. Noi dobbiamo chiedere al capitale pubblico di scendere in campo per superare le strozzature che frenano lo sviluppo economico, per cementarsi in quei settori in cui i privati non se la sentono di intervenire. E mi riferisco a quei settori come lo alimentare, il meccanico, che potrebbero permettere anche uno sviluppo delle esportazioni».

«Resta il fatto, comunque, che una ipotesi del genere troverebbe un valido punto di appoggio in quello che è stato definito l'attacco prioritario alle partecipazioni statali: attacco che mirerebbe, appunto, ad un ulteriore indebolimento dell'industria pubblica a vantaggio di quella privata. Lo stesso Viscardi, di resto, è convinto che questa sua proposta è di quelle a lungo termine, che hanno bisogno di un lungo e attento approfondimento».

«La gravità della crisi, però, rende necessario un intervento immediato, capace di imprimere subito un segno diverso allo sviluppo del meridione».

«Il primo errore che dobbiamo evitare a tutti i costi - dice Viscardi - è di farsi irretire da questa crisi, di perdere di vista i nostri obiettivi che già in passato abbiamo indicato. Altrimenti cadremo in una logica dei due tempi: oggi ci difendiamo, domani andiamo avanti».

«Tuttora, infatti - spiega Viscardi - l'investimento pubblico nel Meridione non supera il tetto del 40%. Per non parlare dei privati. La stessa Fiat, che tanto sta esaltando il suo interessamento per il Sud, ha investito appena 270 miliardi su 1.000».

«La prima obiezione a questa proposta è d'obbligo: come evitare, in una ipotesi del genere, la creazione di un sistema sempre più «forte» al Nord e di un altro sempre più «debole» e assistenziale al Sud?».

«E' un pericolo reale - risponde Viscardi - e, specialmente se non si esce fuori da una concezione subalterna e assistenziale dell'intervento statale nell'economia. E per questo diventa essenziale la riforma delle partecipazioni statali».

«Il fatto è però - continua - che non bisogna intendere in modo assetico questo intervento. Noi dobbiamo chiedere al capitale pubblico di scendere in campo per superare le strozzature che frenano lo sviluppo economico, per cementarsi in quei settori in cui i privati non se la sentono di intervenire. E mi riferisco a quei settori come lo alimentare, il meccanico, che potrebbero permettere anche uno sviluppo delle esportazioni».

«Resta il fatto, comunque, che una ipotesi del genere troverebbe un valido punto di appoggio in quello che è stato definito l'attacco prioritario alle partecipazioni statali: attacco che mirerebbe, appunto, ad un ulteriore indebolimento dell'industria pubblica a vantaggio di quella privata. Lo stesso Viscardi, di resto, è convinto che questa sua proposta è di quelle a lungo termine, che hanno bisogno di un lungo e attento approfondimento».

«La gravità della crisi, però, rende necessario un intervento immediato, capace di imprimere subito un segno diverso allo sviluppo del meridione».

«Il primo errore che dobbiamo evitare a tutti i costi - dice Viscardi - è di farsi irretire da questa crisi, di perdere di vista i nostri obiettivi che già in passato abbiamo indicato. Altrimenti cadremo in una logica dei due tempi: oggi ci difendiamo, domani andiamo avanti».

«Tuttora, infatti - spiega Viscardi - l'investimento pubblico nel Meridione non supera il tetto del 40%. Per non parlare dei privati. La stessa Fiat, che tanto sta esaltando il suo interessamento per il Sud, ha investito appena 270 miliardi su 1.000».

Il Comune aumenta l'ammenda

Per chi sporca le strade 50 mila lire di multa

Sono state elevate a 50 mila lire le multe per chi contravviene alle norme relative al deposito, la custodia e l'uso del sacchetto di plastica urbana. La decisione, attesa da tempo, è contenuta in un'ordinanza firmata dall'assessore all'Avvocatura, il vice sindaco Antonio Carino, ed è stata adottata per rafforzare l'azione di salvaguardia igienico-sanitaria.

Nel comunicato del Comune si fa infatti riferimento al particolare momento determinatosi in seguito a fenomeni epidemiologici nell'ordine pubblico. Per quanto la multa da 50 mila lire in caso di versamento dei rifiuti sul suolo pubblico in contrasto con l'articolo 192 del regolamento di attuazione del 3 marzo 1969, da parte dei titolari, gestori e dipendenti degli esercizi pubblici, commerciali e industriali. Per quanto riguarda gli altri casi di violazione (da parte cioè di residenti in abitazioni) la misura della multa è stata fissata in 30 mila lire.

La decisione era stata sollecitata proprio in connessione con la campagna di pulizia che viene svolta da tempo dall'Assessorato alla Nettezza Urbana per rendere accettabili i livelli igienici dell'ambiente cittadino. Le multe, oltre a sanzionare i comportamenti scorretti, devono essere tutti ben chiari nei sacchetti di plastica, e messo sulla strada nell'orario 19-22.

Finora infatti la misura delle multe era abbastanza esigua (non oltre le 10 mila lire nei casi più gravi) e non aveva alcuna efficacia per scoraggiare gli indisciplinanti. Nello scorso mese di agosto la squadra di vigilanza sulla pulizia e l'igiene della città elevò 455 contravvenzioni che verranno oblate secondo le vecchie tariffe. Da ieri in poi chiunque verrà colto in flagrante con un rifiuto pubblico pagherà molto più salatamente questo gesto di inciviltà e di indisciplinazione.

Il 14 settembre i lavoratori della Coop. Catilisch inaugureranno ufficialmente la riapertura dei locali dell'antica rete fognaria, dopo sette mesi di inattività con la costituzione di una cooperativa.

Oggi il Comune di Villaricca presenta, alle 18 nella sala del consiglio comunale, i progetti elaborati sul preavvicinamento al lavoro.

Il 14 settembre i lavoratori della Coop. Catilisch inaugureranno ufficialmente la riapertura dei locali dell'antica rete fognaria, dopo sette mesi di inattività con la costituzione di una cooperativa.

Tutti i compagni responsabili dell'organizzazione delle feste dell'Unità delle sezioni che ancora lo debbono effettuare, debbono partecipare alla riunione che si terrà lunedì 13 settembre alle 18 con Cossu.

Il 14 settembre i lavoratori della Coop. Catilisch inaugureranno ufficialmente la riapertura dei locali dell'antica rete fognaria, dopo sette mesi di inattività con la costituzione di una cooperativa.

Tutti i compagni responsabili dell'organizzazione delle feste dell'Unità delle sezioni che ancora lo debbono effettuare, debbono partecipare alla riunione che si terrà lunedì 13 settembre alle 18 con Cossu.

Il 14 settembre i lavoratori della Coop. Catilisch inaugureranno ufficialmente la riapertura dei locali dell'antica rete fognaria, dopo sette mesi di inattività con la costituzione di una cooperativa.

Tutti i compagni responsabili dell'organizzazione delle feste dell'Unità delle sezioni che ancora lo debbono effettuare, debbono partecipare alla riunione che si terrà lunedì 13 settembre alle 18 con Cossu.

Il 14 settembre i lavoratori della Coop. Catilisch inaugureranno ufficialmente la riapertura dei locali dell'antica rete fognaria, dopo sette mesi di inattività con la costituzione di una cooperativa.

Tutti i compagni responsabili dell'organizzazione delle feste dell'Unità delle sezioni che ancora lo debbono effettuare, debbono partecipare alla riunione che si terrà lunedì 13 settembre alle 18 con Cossu.